



LUIGI PEDRAZZINI
Dipartimento delle istituzioni

Fa stato il testo pronunciato all'assemblea

Assemblea ordinaria dell'associazione Ufficiali dello Stato civile del Cantone Ticino

Bellinzona, 13 maggio 2005

BREVI CENNI STORICI SULLO STATO CIVILE

L'organizzazione unificata in ambito nazionale dello stato civile ha visto il suo avvio con la Costituzione del 1874 la quale, fra altre diverse innovazioni fondamentali introdotte nell'ordinamento svizzero, ha imposto norme unitarie nel settore dello stato civile. Queste sono poi state perfezionate mediante la legge federale concernente lo stato civile, la tenuta dei registri e il matrimonio, votata dalle Camere federali nel 1876.

Il Codice civile svizzero del 10 dicembre 1907 ha definitivamente ufficializzato la competenza primaria della Confederazione in materia di stato civile.

A livello cantonale l'esigenza di uno stato civile coordinato fu sentita in modo marcato ancora prima che in ambito federale. Non era estraneo al manifestarsi di questa esigenza il fenomeno migratorio che ha di fatto coinvolto durante il secolo scorso quasi ogni famiglia ticinese e che evidenziò l'esigenza di mantenere una visione organica del succedersi degli individui, delle famiglie e delle generazioni.

Il 17 giugno 1855 il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone del Ticino sanciva:

"Si stabilisce per massima che i registri dello stato civile delle persone siano tenuti dalle Municipalità. Il Consiglio di Stato emanerà il relativo regolamento e fisserà l'epoca dell'attivazione."

Dieci giorni dopo, il 27 giugno 1855, il Consiglio di Stato promulgava il Regolamento per gli atti dello stato civile che, in particolare, decretava l'entrata in vigore della legge. Infatti l'articolo 50 disponeva che:

"Tanto la legge sul matrimonio civile, quanto il presente regolamento cominceranno ad essere attivati col giorno primo (1) settembre milleottococinquantesimo (1855)."

Per quanto concerne i registri, il Regolamento del 27 giugno 1855 stabiliva che "le Municipalità dovranno tenere i registri dove sono iscritti gli atti dello stato civile. Si chiamano atti dello stato civile le iscrizioni che si fanno delle nascite, dei matrimoni e delle morti nei registri destinati a riceverle".

Tali registri erano tenuti in doppio: le iscrizioni erano sottoscritte dal sindaco e dal segretario municipale: il doppio era consegnato all'archivio notarile.

Queste indicazioni confermano che l'organizzazione dello stato civile ticinese è sostanzialmente rimasta immutata dal momento della sua introduzione sino al giugno 2004, sia per quanto riguarda la delimitazione dei circondari, sia in ordine alla designazione dei funzionari preposti.

LE ATTIVITA' PRINCIPALI DELLO STATO CIVILE

Lo stato civile è un servizio pubblico che ha lo scopo di assicurare la constatazione scritta di determinati eventi della vita delle persone che hanno valore legale.

In questo senso lo stato civile non costituisce tanto un insieme di registri, quanto piuttosto un settore dell'amministrazione dello Stato, il quale comporta un'organizzazione territoriale, una gerarchia di autorità e un certo numero di funzionari preposti al suo esercizio. Le diverse qualità che caratterizzano lo stato civile sono estremamente importanti per la vita giuridica degli individui. Sono esse che determinano, o concorrono quanto meno a determinare, tutto un insieme di diritti e di doveri quali la capacità civile, la possibilità di contrarre matrimonio, la presenza o l'esclusione di un legame di parentela in linea diretta o collaterale, il diritto alla successione, la definizione del cognome, la determinazione dell'attinenza, il possesso della cittadinanza svizzera, l'obbligo di versare alimenti, eccetera.

Considerata la sua rilevanza è indispensabile che lo stato civile sia costatato per mezzo di documenti appropriati: gli atti dello stato civile, ai quali il diritto federale riserva una particolare attenzione.

I registri dello stato civile sono registri pubblici che fanno piena prova dei fatti che attestano (art. 9 CCS); essi servono, come visto sopra, a documentare i fatti giuridici rilevanti che toccano direttamente le persone.

Il servizio dello stato civile serve quindi da base essenziale per le amministrazioni di tutti i livelli, federale, cantonale e comunale, che attingono i dati personali dei cittadini dagli atti di stato civile per poter alimentare i vari settori amministrativi di loro competenza (controllo abitanti, cataloghi elettorali, assicurazioni sociali, militare, tassazioni ecc.).

LA RECENTE RIORGANIZZAZIONE DELLO STATO CIVILE

Il 26 gennaio 2004 il Gran Consiglio del Canton Ticino ha approvato la modifica della legge di applicazione e complemento del Codice Civile Svizzero in materia di organizzazione dello stato civile.

Il 12 maggio il Consiglio di Stato ha nominato il personale ed il 1. giugno 2004 è entrata in vigore la nuova organizzazione dello stato civile ticinese, che suddivide territorialmente in 8 circondari distrettuali le competenze cantonali.

Il 21 giugno 2004 Il Cantone Ticino, dopo aver formato il personale appena assunto, è stato allacciato al sistema federale INFOSTAR e divenuto operativo, rispettando il termine a suo tempo fissato dalla Confederazione.

Durante i mesi di novembre e dicembre è proseguita la formazione dei funzionari per l'utilizzo della fase 2 INFOSTAR, che per il nostro Cantone è divenuta esecutiva il 1. gennaio 2005, segnando la cessazione della registrazione degli eventi particolari di stato civile (nascite, riconoscimenti, matrimoni e morti) in registri cartacei, lasciando alla sola informatica la gestione degli eventi di stato civile svizzeri.

INFOSTAR è un prodotto informatico che ci pone veramente in una nuova era nell'ambito della tenuta dei dati personali fondamentali ed all'avanguardia perlomeno a livello europeo.

La Confederazione e la Conferenza delle autorità di vigilanza sullo stato civile hanno messo a disposizione un sistema geniale e molto performante, che darà notevoli vantaggi operativi e di razionalità nel futuro. Tutto il settore dello stato civile svizzero sta costruendo una sola banca dati di dimensioni enormi e connessioni multiple: le grandi potenzialità che offre e potrà offrire questo sistema sono comunque strettamente legate alla qualità delle informazioni e delle connessioni che si creano al momento dell'inserimento delle persone, dei dati e degli eventi; da qui l'esigenza di un'alta professionalizzazione.

RINGRAZIAMENTI AGLI UFFICIALI DELLO STATO CIVILE

La presente occasione mi dà modo di ringraziare tutti coloro che in passato si sono impegnati in questo importante settore dell'amministrazione pubblica, permettendo di gestire i registri di stato civile ed assicurare il rilascio degli estratti.

Ringrazio anche i nuovi funzionari che, in tempi assai brevi ed in condizioni non sempre agevoli, si sono dovuti impegnare per assicurare il passaggio di competenze intervenuto e per garantire la continuità del servizio alla cittadinanza che, occorre sottolinearlo, non ha subito nemmeno un giorno di interruzione, seppur con qualche lieve rallentamento iniziale. La collaborazione tra enti comunali e cantonali mantiene e manterrà particolare importanza anche in futuro, d'un canto per le competenze rimaste agli enti comunali in ambito di annuncio dei decessi, di celebrazione dei matrimoni da parte dei sindaci e vice-sindaci e dall'altro per l'interazione di informazioni iniziali al cittadino, rispettivamente per le comunicazioni con i servizi di controllo degli abitanti.

STATO DELLA RIFORMA, PROBLEMI E SVILUPPI

Dall'adozione della decisione da parte del Gran Consiglio, il Consiglio di Stato, il Dipartimento e gli uffici cantonali preposti si sono dovuti impegnare per garantire che la realizzazione della riorganizzazione e la messa in esercizio del sistema INFOSTAR avvenisse entro il termine ultimo fissato dalla Confederazione. In tale agire ci si è probabilmente anche allontanati dal "protocollo formale", e di questo ci scusiamo, ma il raggiungimento dell'importante obiettivo federale risultava a tal punto assolutamente prioritario, tant'è che le strutture tecniche e logistiche sono ora sostanzialmente state completate.

La formazione acquisita nell'ambito del nuovo programma informatizzato ci permette di affermare che oggi i funzionari ticinesi hanno competenze specifiche di INFOSTAR parificabili a quelle di cui dispongono i funzionari degli altri Cantoni.

Il grado di attività per ogni funzionario è molto alto e tutti si devono impegnare a fondo per riuscire a non accumulare sospesi.

Questa situazione è in gran parte dovuta al fatto che, nei primi anni di introduzione di INFOSTAR, occorre inserire e trasferire nella banca dati le persone prima che sia possibile elaborarne i successivi eventi o rilasciare gli estratti richiesti.

L'apposito nucleo di ripresa dati, che da febbraio ha concluso il recupero delle comunicazioni dei dati registrati che si erano accumulate nell'anno e oltre durante il quale gli altri Cantoni si erano man mano allacciati ad INFOSTAR, sta provvedendo al trasferimento sistematico di tutte le persone iscritte in fogli di famiglia aperti dal 1. gennaio 1988 in INFOSTAR, ciò per adempiere a quanto concordato a livello svizzero dalla Conferenza delle autorità di vigilanza sullo stato civile, secondo cui entro fine 2008 dovranno essere inserite in INFOSTAR tutte le categorie delle persone appena indicate. Per il nostro Cantone tale obiettivo rappresenta una meta particolarmente ambiziosa, dato che il personale calcolato per tale attività è stato dimezzato con l'adozione del preventivo 2004 e per il fatto che, a causa dei ritardi accumulati, si è partiti con tale progetto solamente un anno dopo il previsto.

Con il 1. luglio 2005 entrerà in funzione una ulteriore fase INFOSTAR, che prevede la registrazione degli eventi di stato civile dei ticinesi all'estero, rispettivamente delle decisioni giudiziarie ed amministrative mediante la fase eventi. Tale ulteriore fase riguarda in particolare le competenze dell'ufficio speciale, costituito secondo quanto disposto dall'art. 2 OSC e rappresentato in Ticino dall'Ufficio centrale.

All'orizzonte si affacciano ulteriori modifiche operative, dettate da cambiamenti di leggi federali, in particolare quella relativa al partenariato registrato, la cui procedura e registrazione sarà di competenza degli ufficiali dello stato civile ed alla modifica della legge federale sulla cittadinanza, che entrerà in vigore il 1. gennaio 2006.

Già si accenna inoltre al progetto INFOSTAR 2, che dovrà garantire l'ulteriore sviluppo delle funzionalità e delle potenzialità del sistema informatico.

Molto rimane ancora da fare anche nell'ambito della formazione, in particolare per gli impegnativi corsi che dovranno permettere l'ottenimento del brevetto federale di capacità federale prescritto dalla Confederazione. In questo senso sono stato informato del fatto che si stanno allacciando contatti per permettere di svolgere l'intera formazione in Ticino. Un punto che mi preme sottolineare è il fatto che il nostro Cantone è riuscito ad ottenere dall'autorità federale l'eccezione all'esclusività della celebrazione dei matrimoni da parte dei soli ufficiali dello stato civile professionisti. La decisione del nostro Parlamento e gli interventi presso i funzionari federali hanno infatti contribuito a far introdurre l'articolo 96 della nuova Ordinanza sullo stato civile, che sancisce il principio della celebrazione dei matrimoni da parte dei membri di un esecutivo comunale e che ci ha permesso di ottenere tale autorizzazione per sindaci e vice sindaci.

Ciò consente di soddisfare l'esigenza ancora molto sentita e presente in Ticino in gran parte della popolazione, che richiede la celebrazione dei matrimoni presso il proprio comune. Non è invece purtroppo stato possibile estendere tale eccezione anche ai segretari comunali, quali ex ufficiali dello stato civile.

Lo stato civile ha pertanto intrapreso una strada di alta professionalità, che dovrà nel tempo dare ampi benefici anche agli altri settori della politica, dell'amministrazione pubblica e della cittadinanza.

Luigi Pedrazzini
Consigliere di Stato